508

GHIRLANDA

Di sei vaghi fiori scielti da piu famosi Giar:
dini d'Italia raccolti
da

Pietro Paolo Folli

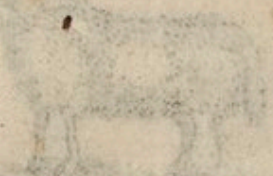
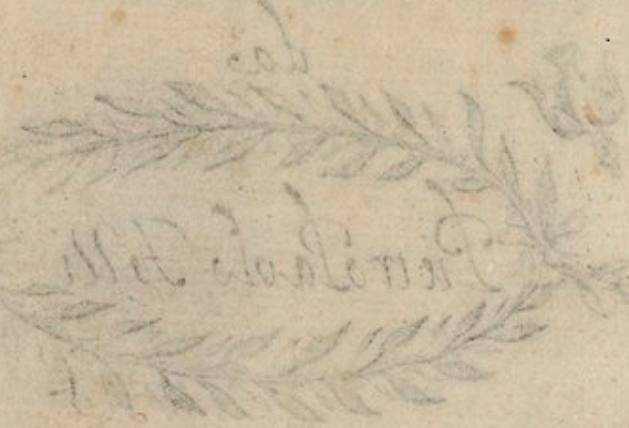
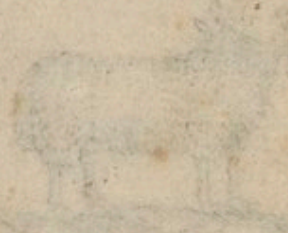
Belle lettere
Dotte Sententie
Novi Versi

IHS

Moderne Mansioni
Leggiadri Lavori
Usati Numeri

Primo Libro

Con Privilegio

In Padova
alla libraria del
GIESV.

ALLA MOLTO ILLVSTRE E REVERENDA SIG. SVOR MARIA GINEVRA Machiauelli Signora mia Colendissima.

NEL MONASTERIO DI S. HOMOBONO DI BOLOGNA.

L'Affettione *ch'io porto alla famosa Città di Bologna, da me ne' miei primi anni riputata seconda patria; e l'osseruanza ch'io deuo alla Nobilissima Casa* Malvezzi, *dalla cui generosa pianta è vscito il molto Illust. Sig. Gregorio, fratello di V. S. generosissimo Gentilhuomo; e la gloriosa memoria, che hà di se lasciata al mondo il M. Illust. Sig. Thomaso Machiauelli, per il suo valore così grato à Prencipi, e per le sue lettere così caro alle Muse, digniss. Padre di V. S. e le relationi fattemi di continuo dal M. R. Padre F. Paolo Frassinelli mio singolare amico della magnanimità, del valore de' santi pensieri, e d'opere piu sante, e d'altre infinite virtù di V. S. M. Illustre, sono state quelle cagioni, che m'hanno persuaso, e spinto à consecrarle quest'opera, che per mezo delle stampe à beneficio commune m'è venuto in pensiero di publicare: accioche dal suo glorioso nome, dallo splendore della sua patria, e dall' Altezza del suo parentado, quasi da vltima mano, le sia dato quell'abbellimento, e perfettione, che per illustre compimento se le potëua desiderare. Si degni adunque d'accettare, e di gradire questo dono, picciolo in vero à meriti suoi: ma grande per l'animo del donatore. E se conoscerò, che grato le sia, mi sforzerò per l'auenire di mostrarle maggior segno del desiderio ch'io tẽgo, d'honorarla, e di seruirla. Di Padoua il dì 2. Gennaro 1616.*

Di V. S. M. Illustre, e Reuer.

Affettionatissimo Seruitore

Pietro Paolo Tozzi Romano.

A 2 Alla

Alla Molto Illustre, e Reuer. Signora Suor MARIA Gineura Machiauelli.

QVAL su'l mattino il bel Signor di Delo
Fuga d'oscura notte il freddo horrore;
E spiega al cieco mondo almo splendore
Di dorato riccamo ornando il Cielo.
Tal di basso pensiero il fosco velo
Mentre da voi scacciate; e al sommo honore
Poggiate già d'ogni virtù migliore,
Date alla patria in vn diletto, e zelo.
Hor di MARIA GINEVRA i casti pregi
Sormonteranno al Cielo: e al lido estremo
S'vdirà risonare il nome illustre.
Vera, e santa pietà, sauer supremo,
In giouenile etade ingegno industre,
Porranno al bel crin vostro eterni fregi. ∴

Fr. Paolo Frassinelli.

F.Pao-

F. Paolo Frassinelli da Bologna dell'ordine di Sant'Agostino, A chi legge.

SE l'apportare vtile ad vn solo huomo fù sempre così grandemente stimato, che i saggi antichi Romani a' liberatori d'vn solo Cittadino la corona ciuica ordinarono; molto maggiore stima si deue fare al sicuro di colui che ad vna commune patria, ad vn popolo intero è di notabile giouamento cagione:, che perciò appresso i famosi Atheniesi, trecento sessanta statue à vn solo Demetrio Falereo, leggiamo, essersi già in quei nobili tempi drizzate. Ma se per auentura si ritrouasse alcuno, ilquale non à pochi, ò à molti, ò à Cittadi intiere; ma à molte Prouincie, e Regni apportasse vtilità singolare, meriterebbesi veramente, e marmi, e statue alla fama, & all'eternità consecrate. Perilche se il molto Mag. M. Pietro Paolo Tozzi, per mezo delle stampe, hora à i Padri Theologi, e speculatiui, e prattici, hora à gli studiosi di belle lettere ha molte volte ne' passati tempi giouato, hà bene meritato ancora da quelli, che & obligo & honore lungo tempo gli deuino. Ma con quest'opera, laquale hora egli publica, tanto vera-

mente

mente più del paſſato s'acquiſta; che perpetua lode, & obligo vniuerſale ſi gli deue; perche con eſſa ad ogni ſorte di perſone, e diletta, e gioua. Perilche, e i grandi, e i piccoli; e i ricchi, e i poueri; e i nobili, e i plebei; e i giouani e vecchi; e i dotti, e gl'ignoranti; e i Religioſi, e i Secolari; e generalmente gli huomini, e le donne poſſono da queſta virtuoſa Ghirlanda virtuoſi fiori raccorre. Quì ſi godono ſentenze notabili, cauate da i nobili frutti di quel marauiglioſo ingegno del non mai à baſtanza lodato M. Cherubino Ghirardacci da Bologna dell'ordine di Sant'Agoſtino; ilquale non ſolo fù eccellentiſſimo Hiſtorico, ma ſingolare albergo di tutte l'arti. Quì s'apprende faciliſſima regola, ſi per tenere libri doppij, ſi anco per moltiplicare, in vna tauola molto facile, e rara. Quì ſi mirano diuerſi lauori, e merli inſieme raccolti, i quali da molti in molto tempo, e da molti luoghi ſi ſogliono, e le più volte indarno, ricercare. Riceuete adunque, Generoſi Lettori, queſta ſua fatica con animo grato, e con ſerena fronte; accioche egli con maggiore affetto ſi diſponghi à publicare, & à donarui in breue merci ricchiſſime di virtù, per arricchire i voſtri pellegrini ingegni, lequali nel mare del ſuo buon deſiderio, à piene vele nauigando, ſono di già al porto vicine. E viuete felici.

IN-

Inſtrutione delle Inſcrittioni, & ſopraſcrittioni delle Lettere miſſiue, ad ogni grado, & conditione di perſone.

BENIGNI *Lettori, auertirete, che le Inſcrittioni, che ordinariamente ſi vſano nell'incominciare a ſcriuere Lettere, cioè, nel principio, auanti che ſcriuiate ſoggetto alcuno, come a dire, Amico mio cariſsimo, ouero Signor mio honorando, & ſimili, debbe eſſer l'isteſſo, che ſi fa nelle Sopraſcrittioni delle Lettere, cioè di fuori doppo ſuggellate, ouero, ſopra la coperta; Ma non conuien di ſcriuerli Al, Alli, & Allo, ne il nome della perſona, ne manco il cognome; Ma ſolo ſcriuere, come ſopra, Amico cariſsimo, Signor mio honorando, ouero Illuſtre Signor, ò molto Illuſtre Signor, ſecondo la qualità, & grado della perſona à cui ſcriuete. Nelle Sopraſcrittioni, voi douete farlo, come à dire così, Al molto Magnifico Signor tale, di tale, & in qual loco, ouero Alli Magnifici Signori tali, de tali, e così, à baſſo ſcriuer in tal loco, come per eſſempio vedrete che ſe quel amico a chi ſi ſcriue ſarà in Roma, ſcriuete in Roma, ſe ſarà in Milano, in Milano, &c.*

Auertite, che alcune dignità hanno il nome di cognome, come il Cardinal Farneſe, Odoardo, e ſimili alcune hanno il nome dal loco, come il Cardinal di Camerino, di Aſcoli, & ſomiglianti; Et parimenti ad altre dignità, come a Cōmendatori ſi pone il nome della commenda, come il Commendator di Murello, di San Giacomo, & ſimili.

Inſcrittioni

Inſcrittione di diuerſi Potentati, à ſomiglianza de gli altri, per eſſempio.

Al Papa. Beatiſſimo Padre. Padre Santo. Santiſſimo Padre.
A Cardinali. Illuſtriſſimo Monſignor. Illuſtriſſimo, & Reuerendiſſimo Monſignore.
All'Imperatore Ceſare Auguſto. Auguſtiſſimo Ceſare. Inuitiſſimo Ceſarea Maeſtà.
Al Rè di Francia. Sacra Regia, & Chriſtianiſſima Maeſtà. Sereniſſimo & Potentiſſimo Rè. Sire.
Al Rè di Spagna. Sacra Regia, & Catholica Maeſtà. Inuitiſſimo Rè. Sereniſſimo, & Potentiſſimo Rè.
Al Duca, & Arciduca. Potentiſſimo Duca. Sereniſſimo Signore.
Sereniſſimo Duca. Sereniſſimo Prencipe.
Marcheſi. Illuſtriſſimo Signore. Illuſtriſſimo, & Eccellentiſſimo Sig. Marcheſe.
A Conti. Illuſtre Sig. Conte. Molto Illuſtre Sig. Conte.

Sopraſcrittioni di Lettere meſſiue ad ogni grado di perſone.

A ſua Santità. A Sua Beatitudine. Alla Santità di N. Sig. Papa N. Clemente viij.
A ſua Ceſarea Maeſtà. Alla ſacra Ceſarea Maeſtà.
Alla Maeſtà del glorioſiſſimo Imperatore. All'Inuitiſſimo Imperatore.
Al Chriſtianiſſimo Rè di Francia. A ſua Maeſtà Chriſtianiſſima.
Al Sereniſſimo & Inuitiſſimo Rè. Al Chriſtianiſſimo & Potentiſſimo Rè.
Al Sereniſſimo & Potentiſſimo Re Catholico. Al glorioſiſſimo Rè Filippo.
Alla ſacra Regia Catholica Maeſtà. A ſua Catholica Maeſtà.
All'Illuſtriſſimo, & Reuerendiſſimo Prencipe Monſignore, il Cardinale N. Signor, & Patron mio oſſeruandiſſimo, ouero Colendiſſimo, ch'è più vſitato Roma.
All'Illuſtriſſimo & Reuerendiſſimo Sig. & patron mio ſing. Monſig il Cardinal N. di N.
All'Illuſtriſ. & Reuerendiſſ. Sig. mio oſſeruandiſſ. il Sig. Cardinal N. legato di N. S. In Auignon.
All'Illuſtre, & Reuerendiſſ. Monſignor N. di N. Nontio di S. Santità appreſſo del Sereniſſimo Duca di N. Torino.
All'Illuſtre, & Reuerendiſſ. Monſig. il. Sig. Patriarca di Venegia Signor, & patron mio oſſeruandiſſimo. Vinegia.
All'Illu-

All'Illuſtre,& Reuerendiſſimo Monſignore l'Arciueſcouo di N.Signor, & patron mio honorando.

All'Illuſtre, & Reuerendiſſimo Monſignore, il Sig.N.Veſcouo di N. patron mio ſingulariſſimo.

All'Illuſtre,& Reuerendiſſimo Monſignore,il Veſcouo di N.Nontio di S.S. appreſſo di N. padron mio oſſeruandiſſimo.

Et ſe foſſe Abbate aggionge Abbate.

All'Illuſtriſſimo,& Reuerendiſſimo gran Maſtro della Religione di N.Signor mio oſſeruandiſſimo.

Al Sereniſſimo Signor Duca di Sauoia. Al Potentiſſimo Signor Duca di Sauoia.

Al Sereniſſimo Signor,il Signor Duca di Sauoia. A ſua Altezza.

Al Sereniſſimo Coſmo gran Duca di Firenze.

All'Illuſtriſs.& Eccellentiſs.Duca di N. All'Illuſtriſs.& Eccellentiſs.Sig.il Sig.N. Doue ſarà.

Al Sereniſs.Duce, & Eccellentiſs.Signore della Inclita Republica di N. All'Illuſtriſs. & Eccellentiſs. Duce della Città di N.

All'Illuſtriſs.& Eccellentiſs.Prencipe N.

Al valoroſiſſimo & generoſiſſimo Prencipe N.

All'Illuſtriſſimo & Eccellentiſs. Prencipe N.

All'Illuſtriſſimo Signor, & patron mio oſſeruandiſs., il Sig.Marcheſe N. Doue ſarà.

Al molto Illuſtre Signor N.di N.Ambaſciator per il SereniſſimoN.appreſſo di N. Doue ſarà.

Al molto Illuſtre Signor,& patron mio oſſeruandiſſimo,il Signor Conte N. di N. Doue ſarà.

All'Illuſtre Signor Conte N.di N.mio honorando.

Al molto Magnifico,& Reuerendo Signor, il Sig.N.di N.Vicario generale di Monſignor N.

Al molto Magnifico,& Reuerendo Monſignor,l'Abbate N.di N.patron mio honorando.

Al molto Magnifico,& Reuerendo Monſignor l'Archidiacono di N.Signor mio oſſeruandiſſimo.

Al molto Magnifico, & Reuerendo Signor Arciprete della Cathedral Chieſa di N.Signor mio honorando.

Al molto Magnifico, & Reuerendo Monſignor,il Signor PreuoſtoN.di N.mio maggior honorando.

All'Illuſtr.& Reuerendiſs. gran Priore dell'ordine N. Signor mio oſſeruandiſſimo. Doue ſarà.

All'Illuſtr.& Reuerendo Signor mio, il Signor N.di N.Caualliere dell'ordine N. Firenze.

All'Illuſtr. & Reuerendo Signor, il Sig.N.di N.Commendator dell'ordine N.mio Sig.ſempre honorando. Parigi.

Al Magnifico,& Reuerendo Signor N. di N.Caualliere dell'ordine N. mio maggior honorando. Viena.

Al molto Magnifico,& Reuerendo Signor, il Sig.N.di N.receuidor dell'ordine N.mio oſſeruandiſſimo.

Al molto Magnifico,& Reuerendo Sig.N.di N.Piouano della Cathedral Chieſa di N mio honorando.

Al molto Magnifico,& Reuerendo Signor N.di N.Canonico della Chieſa di S. N.mio honorando.

Al molto Reuerendo in Chriſto meſſer N.di N.Curato digniſſimo di Santo N.mio honorando. Santhia.

Al Reuerendo in Chriſto, meſſer Prete N. di N.mio honorando.

1616.

A dì 6. Aprile.

3/8 Per Francesco Pesciolini ſſ à Gio. Giacomo Santilli lire ducento cinquantasei per valuta de libre ottanta pepe, ragionato d'accordo à lire tre soldi quattro la libra da pagare alla giornata. L. 256 c 9

A dì 12.

8/13 Per Gio. Giacomo Santilli ſſ à Francesco Pesciolini lire ducento cinquantasei portò contanti à complimento di suo debito L. 256 o o

Questi esempi sono posti qui per esprimere il nome del creditore, & del debitore. Ma vn Mercante, & altri senza porui il suo nome potrà far mentione della sua mercantia, & à quella dar credito, & debito secondo il bisogno, si come nelle dette si potria dire, Per drogherie &c. & così di altre mercantie, & banchi.

Hora compite le partite del Giornale, si apporteranno le medesime nel Libro Maestro, che serà il maggiore di carte, oue ne mostrano le carte notate nel Giornale. Et prima si scriuerà sopra il millesimo poi il conto in debito, ò in credito, che si habbi da notare la partita, & indi il mese, & il giorno. Et accadendo rapportare in vn medesimo giorno più partite, si esprimerà il tempo nella prima partita, che basta à farlo intendere della seconda & terza &c. E poi appresso al giorno segue vna lineeta tale ſ auanti à colui à cui và in credito con vn A. quando la partita si mette in debito, che chiama l'altra à credito. Et vn Per, quando si mette in credito, che chiama l'altra esser, in debito. Auertendo che in ambidue si deuono esprimere le conditioni requisite, & insegnate dianzi nel Giornale, & altre dichiarationi più & meno necessarie alla chiarezza del negotio per ouiare alle liti, delle quali ogn'uno deue esser nemico. Ma per non hauer à tediare con la souerchia repetitione, basterà dirle in vna, & nell'altra accennarle, con dire come appare nel Giornale à car. . . . fatte le dichiarationi necessarie, si pone il numero delle carte, oue stà registrata l'altra partita, si à credito come à debito. Et per venire alla prattica si pongono le sottoscritte partite.

1616.	1616.
3	3
Francesco Pesciolini deue dare a dì 6. Aprile ſ à Gio. Giacomo Santilli lire ducento cinquantasei per libre ottanta pepe à lire tre soldi quattro la lib. come appare in Giornale à carte 1. in questo à car. 8. L. 256	Deue hauere a dì 12. Aprile ſ per Gio. Giacomo Santilli Lire ducento cinquantasei dette contanti per il decentro debito, &c. come in questo à car. 8. L. 256

Gio. Giacomo Santilli deue dare a dì 12. Aprile / à Francesco Pesciolini lire ducento cinquantasei portò contanti à compimento di suo debito come à giornale à car. 1. & in questo à carte 3. L. 156.

Deue hauere a dì 16. Aprile / per Francesco Pesciolini lire ducento cinquantasei per libre ottanta pepe: &c. come in questo à carte 3. L. 256.

Et quando bisognasse rapportare vn conto auanti vederà quale sia maggiore, il debito ò il credito, & s'egli sarà il debito aggiungerà all'incontro tanto in credito suo che pareggi quella somma dicendo in quel verso così

E per lui medesimo L... per saldo di questo conto portò in suo dare in questo à carte.... doue è rapportato.

Questo è quanto per compendio di quella materia si può dire, che à trattarne essattamente conuerrebbe farui gran volume. Ma per non tralasciare alcune cose necessarie, auertasì, che accadendo comprare cosa di momento, oltre alle condition predette, si deue annotare il luogo, il tempo, il nome, & cognome di colui da chi si compra, la misura, il peso, il numero, & talhora coloro che furono presenti. Presupponendosi Diligenza, Sufficienza, & Lealtà: delle quali la prima si hà con la sufferenza, & ordine senza confusione. La seconda con la scienza d'Arithmetica sì Theorica, come Prattica, massime in sapere ridurre le monete, le misure, & i pesi à modo che bisognerà: La terza si hà cõ il progresso del tẽpo, trattando liberamẽte cõ tutti; non diminuẽdo, ne aggiungendo nelle parti te più di quello, che si è detto in voce, che in questo modo sarà tenuto leale, & sincero, & acquisterà credito sopra gl'altri. ⁂

☞ Dichiaratione della Tauola da Moltiplicare.

Pietro Paolo Tozzi.

IO vi presento, cortesi Lettori, questa Tauola di numeri: accioche in ogni vostro bisogno ve ne potiate seruire per moltiplicare qual si voglia conto dal 20. fino al 30. come per essempio, pigliando gli estremi numeri, diremo, * 20 via * 30 fà * 600. il numero che vedete stare nella linea del 20. sotto la casella del 30 ouero * 14 via 19. fa * 266. e così potete discorrere moltiplicando per tutta la tauola. Ma più particolarmente volendo voi conoscere il valore di questa Tauola, notatelo da questo essempio: vorrete peraventura sapere, braccia 15. di Rascia Fiorentina à L. 14. il braccio quanto montano; pigliate nella prima schiera delle caselle posta à banda destra il numero † 14. oue è posto per dichiaratione vna croce, ch'è il numero del costo: & andate al numero † 15. ch'è la quantità della robba, e ritrouarete che il costo importa L. 210. numero che stà in quella casella, ch'è dritta all'uno, & all'altro de' numeri proposti, cioè al 14 & al 15. ou'è pure segnato con la croce. E tenendo voi l'istesso ordine ogni altro conto, ritrouerete che in tutti vi riuscirà infallibile questa Regola ò Tauola dal 20. però fino al 30. E se maggior numero, ò maggior conto vi bisogna, ingegnateui con la penna; perche altra commodità non m'è paruto di poterui dare in così picciolo luogo.

Tauola

Alla Illustre Signora mia Consorte dilettiss. la Signora N. di N.
Alla Molto Magnifica, & fidelissima Consorte la Signora N. di N.
Alla Nobile & Carissima mia Consorte Madonna N. di. N.
All'Illustre Signor mio Zio osseruandissimo il Signor N. di N.
All'Illustre come Padre mio osseruandissimo il Signor N. di N.
Al Molto Magnifico Signor mio, & honorando il Signor N. di N
Al Molto Magnifico Signor N. di N. socero mio come Padre carissimo.
Al Nobile Messer N. di N. come Padre Carissimo.
Al Nobile & honorato M N. di N. socero mio quanto Padre Carissimo.
All'Illustre Signor mio Cugino honorando il Signor N. di N.
Al Molto Magnifico Signor N di N. Cugino mio honorando.
Al molto Magnifico Signor mio Cugino osseruandissimo, il Signor N. di N.
Al Nobile Messer N. di N Cugino mio Carissimo.
All'Illustre Signor mio Cugnato osseruandissimo, il Signor N di N.
Al Molto Magnifico Signor mio Cugnato il Signor N di N.
Al Nobile Messer N. di N. Cugnato Honorando.
All'Illustre Signor mio Compadre Osseruandissimo il Signor N. di N.
Al Molto Magnifico Signor mio honorando, il Signor N. di N.
Al Nobile Messer N di N. compadre mio honorando.
Alla Illustre Signora mia comadre osseruandissima, la Signora N di N.
Alla molto Magnifica Signora mia comadre osseruandissima la Signora N. di N.
All'Illustre Signor mio come fratello Carissimo il Signor N. di N. — Doue sarà.
Al Molto Magnifico Signor N. di N.
Al Nobile Messer N. di N.
Alla Illustre & gentilissima Signora mia Padrona osseruandissima la Signora N. di N. — Doue sarà.
Alla Humanissima mia Signora, & Patrona Amantissima, la signora N. di N. — Doue sarà.
Alla Amantissima mia sempre Madonna N. di N. — Doue sarà.

IL FINE.

Com-

Compendioso ragionamento sopra il modo di tenere Libro doppio, ouero Maestro, per coloro, che vorranno tenere le scritture bene ordinate, & regolate; Con l'ordine di radoppiare le partite a credito, & a debito con dua termini Per & A senza alcuno errore.

ET primieramente colui che in tal mestiero vorrà ingerirsi, hauerà dui libri, vno de' quali hauerà quante carte à lui piacerà, & l'altro di maggior quantità quasi duplicata col suo alfabetto repertorio, & ambi due noterà per ordine, e nella coperta li segnarà con vn segno di croce, † ouero A per distinguerli dalli altri, che seguitando, nel progresso delle facende fino all'ultima lettera dell'alfabetto. Et accadendo trapassar queste lettere si radoppiaranno in loro tali segni, & più crescendo triplicarà il carattere.

Nel libro di meno carta si scriueranno le partite, che giornalmente accadono, & per ciò sia detto Giornale. Ma auertirà di procedere nello scriuere, che trà vna, & vn'altra partita non rimanga notabile spatio di bianco: acciò non si renda sospetto di fraude col poterui aggiungere à suo grado; & l'ordine seguito si osseruerà in ogni partita tanto principio di credito, quanto di debito. Et di più auertirà di annotare soura alla prima partita della facciata l'Anno, il Mese, & il giorno. Et nelle seguenti variando il giorno, & non il Mese, basterà dire Adi tanti senza repetere il Mese. In oltre comincierassi la prima partita con questa dittione, Per, che dinota Deue dare, poscia il nome, il cognome, & la patria del debitore; appresso ilquale si fanno due lineete paralelle alquanto oblique // perche queste distinguono il Dare dall'Hauere, & immediatamente dette linee segue vn A. con il nome &c. di cui và à credito la cosa, perche l'A dinota Hauere: indi il prezzo della cosa, la qualità, la quantità, il tempo, & il valsente. Ma perche si è detto prezzo, & valsente, acciò non siano riputati sinonime importanti, il medesimo dico, che prezzo è della cosa particolare, cioè vn numero, o vna misura, ò vn peso di quella: & valsente o di tutta la somma elempli gratia dirà. Per tante libre di Pepe à Lire tre la libra deue lire trecento. Ecco che per le tre lire si denota il prezzo, & per le trecento il valsente. Et se bene il Dare, & Hauere sian stimate sole conditioni essentiali della partita, & l'altre accessorie, tuttauia l'accorto Computista deue esprimerle tutte come integranti, perche è regola volgatissima nelle nostre leggi, che gli accessorij seguono la natura del principale: onde s'induce, che se le due prime sono necessariamente requisite, & anco le seguaci loro. Et tanto più, che talhora, & forsi souente, vna partita del Giornale vien prodotta in giudicio, o tribunale oue deue hauer forza di strumento publico, come tutti i buoni auttori vogliono, che le predette conditioni siano necessarijssime.

Nel mezo del Margine sinistro di detto Giornale noterassi il numero delle carti dell'alfabetto repertorio, per chiarire à chi si debba dare credito, & à chi debito nel libro Maestro: ma che il numero di sopra additi il debitore, & quello di sotto, il creditore frapostaui vna linea per longo significando con questi dua numeri, che d'una partita del Giornale se deueno far due nel Libro vna del primo numero in debito da man manca, l'altra del secondo numero in credito da man destra, esempli gratia. In tal modo viene regolata la partita del Giornale: & per maggiore euidenza si pongono gl'infrascritti esempij.

$\frac{5}{8}$

A di

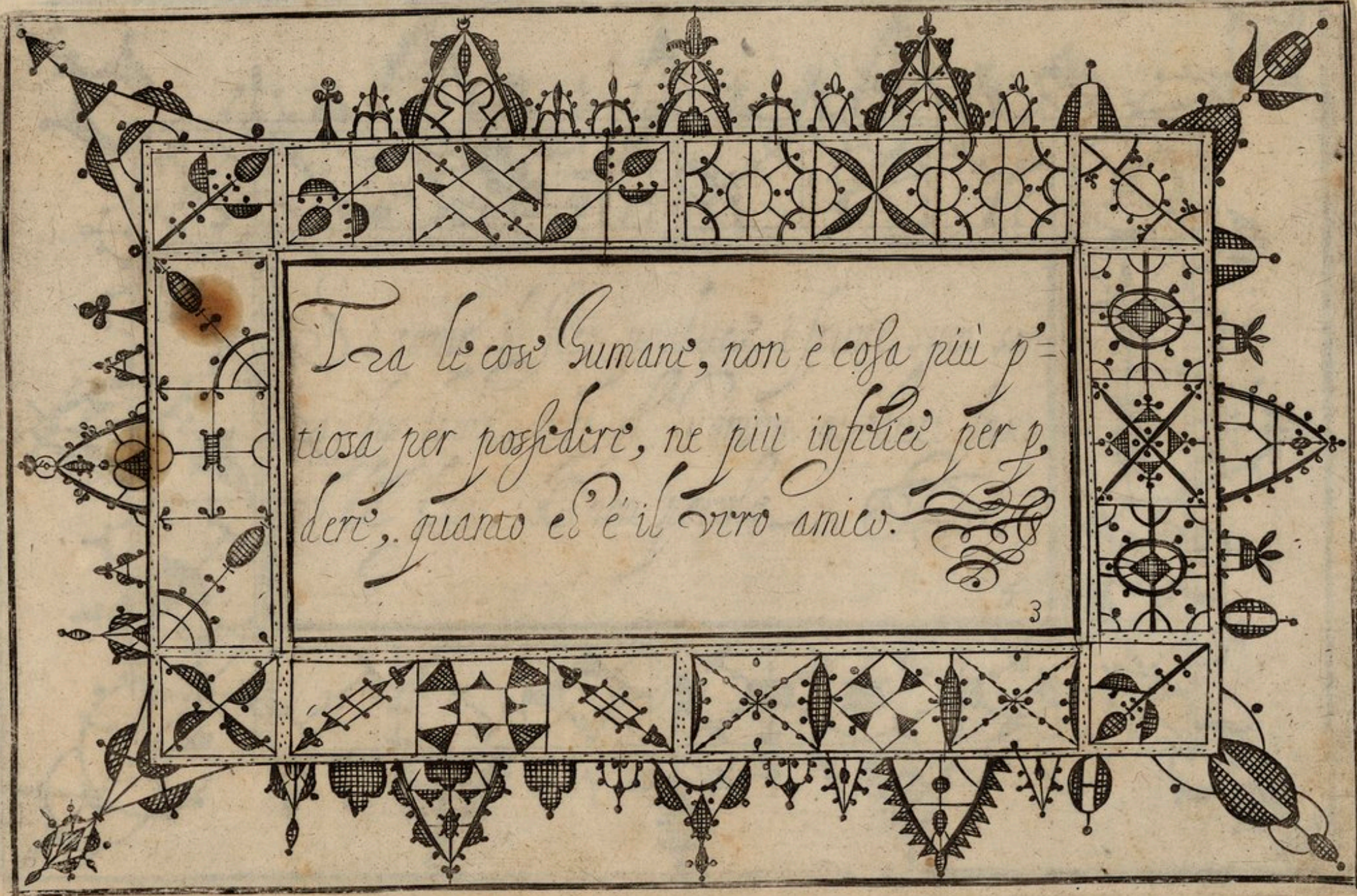
Al Reuerendissimo & Religiosissimo Padre, Padre N. Generale delli Reuerendi Padri N. — Doue sarà.
Al Reuerendo Padre, Padre Prouinciale dell'ordine di N. nella Prouincia di N. Padre mio honorando.
Al molto Reuerendo Padre N. di N. Inquisitore dignissimo nella Prouincia di N. mio sempre honorando.
Al Sapientissimo & Reuerendo Padre N. di N. Theologo, appresso all'Illustrissimo Monsig. N. dell'ordine di N.
Al Reuerendo Padre N. di N. Guardiano, ò sia Prior del conuento di N. mio Carissimo.
Al Reuerendo Padre N. dell'ordine di N. nel conuento mio Carissimo.
Alla Molto Magnifica, & Reuerenda in Christo, la Signora Abbadessa di N. mia quanto madre Carissima. — Doue sarà.
Alla molto nobile, & Reuerenda in Christo mia Carissima sor. N. di N.
Alla Reuerenda in Christo sor. N. di N. mia Carissima.
All'Illustrissimo & Eccellentiss. Signor, & patron mio osseruandiss., il Signor gran Caualliere di N. — Doue sarà.
All'Illustriss., & Eccellentissimo Signor, & patron mio osseruandiss. il Sig. N. primo Presidente del Senato.
All'Illustre Sig. N. di N. Senatore, ouero Collaterale dell'Eccellentissimo Senato di N. mio osseruandissimo. — Doue sarà.
Al Molto Magnifico, & Eccellente Sig. il Sig. N. auditor dell'Eccell. Prencipe N.
Al molto Mag. & Eccellente Signor mio osseruandiss. il Sig. Auditor dell'Eccell. Prencipe N.
All'Illustre & Eccellente Signor mio osseruandiss. il Sig. N. di N. Rettor del Studio di N.
All'Illustre, & Eccellente Sig. & patron mio oss. il Sig. N. di N. delli Signori di N. Prefetto dignissimo. — Pisa.
All'Illustre Signor N. di N. dignissimo Podestà nella Città di N.
Al Molto Mag. & Eccellente Sig. Giudice nelle cause criminali ò ciuili osseruandiss.
Al Magnifico Sign. N. di N. Podestà nel loco di N. mio honorando.
All'Illustre & Eccellente Sig. il Sig. N. di N. Dottor di Leggi digniss.
Al Molto mag., & Eccellente Sig. N. di N. Dottor di ambe le leggi Signor mio osseruandiss. — Doue sarà.
Al Molto mag. Sig. N. Et qua nominarete la lettera, ordinario da sera, ò di mattina, secondo sarà.
Al molto magnifi. Sign., il Sig. N. di N. suo sempre honorando.
Al molto mag. Sig. mio osseruand. il Sig. N. di N.
Al molto mag. Sig. N. di N. Procurator fiscal sempre honorando. — Doue sarà.
Al Mag. Sig. N. di N. dignissimo Procurator nell'Eccellente Senato mio carissimo.
Al Magnifico & honorando messer N. Notaro digniss. suo da maggior fratello.
Alla Mag. & Illustre Communità di N. sua sempre honoranda.
Alla Communità, & huomini, ò sindici, sempre carissima.
Al Molto Mag. & Eccellente Sig. N. di N. Prothomedico dell'Eccellentia di N. dignissimo.
Al Molto Mag. Signor mio honorando, il Signor N. di N. Fisico, ouero medico Eccellentissimo.

Al Magnifico Signor N. di N. Cirugico Eccellente mio cariſſimo. Doue ſarà.
Al Molto Magnifico Signor N.di N.Filoſofo, ò Aſtrologo, ò Logico, Eccellentiſſimo mio honorando.
Al Virtuoſo,& Ingenioſo Meſſer N.di N.Arithmetico,ò ſia ſcrittore,ò Muſico.
Al ſpettabile, & honorando meſſer N.Pittor Eccellentiſſimo.
Al Magnifico Meſſer N.di N.Rettor di ſchola Digniſſimo.
Al Magnifico ſignor N.di N.mercante di N.mio honorando. Doue ſarà.
All'honorando Meſſer N.di N.Mercante di N.mio Cariſſimo.
Sia data à Maeſtro N.di N.ſartore, calzolaro, teſſatore, ò altro mio Cariſſimo.
All'Illuſtriſſimo,& Eccellentiſs.,Signor mio oſſeruandiſs., il Signor N.di N.Generale dell'eſſercito del N. Doue ſarà.
All'Illuſtre,& Eccell.Signor, il Signor N.di N.maſtro di Campo Signor mio oſſeruandiſſimo. Doue ſarà.
All'Illuſtre, & Molto Mag.Sig.mio Oſſeruandiſſimo, il Signor N.di N.Colonello della Fanteria di N. Doue ſarà.
All'Illuſtre Signor,& patron mio oſſeruandiſs. il Sig.Gouernatore di N. Doue ſarà.
All'Illuſtre,& valoroſo Signor,il Signor N.di N.Capitanio mio ſempre oſſeruandiſſimo. Doue ſarà.
Al molto Mag. Sig.il Sig.N.di N.Alfiere della Compagnia del Sig.Capitanio N.di N. Doue ſarà.
Al Mag.S.N.di N.Forero,ò ſia Sargente,& Caporale, ò Secretario della Compagnia del Sig.N.di N.mio Cariſſimo. Doue ſarà.
Al nobile,& honorando meſſer N.di N.Soldato della Compagnia del Signor N.di N.mio Cariſſimo.
All'Illuſtre Signor mio Padre amantiſſimo,il Signor N.di N. Doue ſarà.
Al Molto Mag.Signor mio Padre Cariſſimo, Signor il Signor N. di N.
Al Magnifico meſſer N.di N.Padre mio Cariſſimo. Doue ſarà.
All'Illuſtre, & honoratiſſima Signora mia Madre Oſſeruandiſs.la Signora N.di N.
Alla Nobile & Magnifica Signora mia Madre Cariſſima la Signora.N.di N. Doue ſarà.
Alla Honoranda Madonna N.di N.Madre mia Cariſſima.
All'Illuſtre Signor mio Fratello oſſeruandiſſimo, il Signor N.di N.
Al molto Magnifico Signor il Signor N.di N.fratello mio Cariſſimo.
Al Molto Magnifico Signor mio fratello oſſeruandiſs.il Signor N.di N.
All'Honorando meſſer N.di N.Fratello mio Cariſſimo.
All'Illuſtre Signora mia ſorella oſſeruandiſſima, la Signora N.di N.
Alla Molto Magnifica Signora mia ſorella N.di N. ſorella mia cariſſima.
Alla molto Magnifica Signora mia ſorella oſſeruandiſs.la Signora N.di N.
Alla nobile & amantiſſima mia Sorella honoranda Madonna N.di N.
Alla Illuſtre Signora la Signora N.di.N. Conſorte mia dilettiſſima.

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30
2	4	6	8	10	12	14	16	18	20	22	24	26	28	30	32	34	36	38	40	42	44	46	45	50	52	54	56	58	60
3	6	9	12	15	18	21	24	27	30	33	36	39	42	45	48	51	54	57	60	63	66	69	72	75	78	81	84	87	90
4	8	12	16	20	24	28	32	36	40	44	48	52	56	60	64	68	72	76	80	84	88	92	96	100	104	108	112	116	120
5	10	15	20	25	30	35	40	45	50	55	60	65	70	75	80	85	90	95	100	105	110	115	120	125	130	135	140	145	150
6	12	18	24	30	36	42	48	54	60	66	72	78	84	90	96	102	108	114	120	126	132	138	144	150	156	162	168	174	180
7	14	21	28	35	42	49	56	63	70	77	84	91	98	105	112	119	126	133	140	147	154	16.	168	175	182	189	196	203	210
8	16	24	32	40	48	56	64	72	80	88	96	104	112	120	128	136	144	152	160	168	176	184	192	200	208	216	224	232	240
9	18	27	36	45	54	63	72	81	90	99	108	117	126	135	144	153	162	171	180	189	198	207	216	225	234	243	252	261	270
10	20	30	40	50	60	70	80	90	100	110	120	130	140	150	160	170	180	190	200	210	220	230	240	250	260	270	280	290	300
11	22	33	44	55	66	77	88	99	110	121	132	143	154	165	176	187	198	209	220	231	242	253	264	275	286	297	308	319	330
12	24	36	48	60	72	84	96	108	120	132	144	156	168	180	192	204	216	228	240	252	264	276	288	300	312	324	336	348	360
13	26	39	52	65	78	91	104	117	130	143	156	169	182	195	208	221	234	247	260	273	286	299	312	325	338	351	364	377	390
14	28	42	56	70	84	98	112	126	140	154	168	182	196	210	224	238	252	266	280	294	308	322	336	350	364	378	392	406	420
15	30	45	60	75	90	105	120	135	150	165	180	195	210	225	240	155	270	285	300	315	330	345	360	375	390	405	420	435	450
16	32	48	64	80	96	112	128	144	160	176	192	208	224	240	256	272	288	304	320	336	352	368	384	400	416	432	448	464	480
17	34	51	68	85	102	119	136	153	170	187	204	221	238	255	272	289	306	323	340	357	374	391	408	425	442	459	476	493	510
18	36	54	72	90	108	126	144	162	180	198	216	234	252	270	288	306	324	342	360	378	396	414	432	450	468	486	504	522	540
19	38	57	76	95	114	133	152	171	190	209	228	247	266	285	304	323	342	361	380	399	418	437	456	475	494	513	532	551	570
20	40	60	80	100	120	140	160	180	200	220	240	260	280	300	320	340	360	380	400	420	440	460	480	500	520	540	560	580	600

A a A a b b c c d d e e f f g g h h i i j k K l

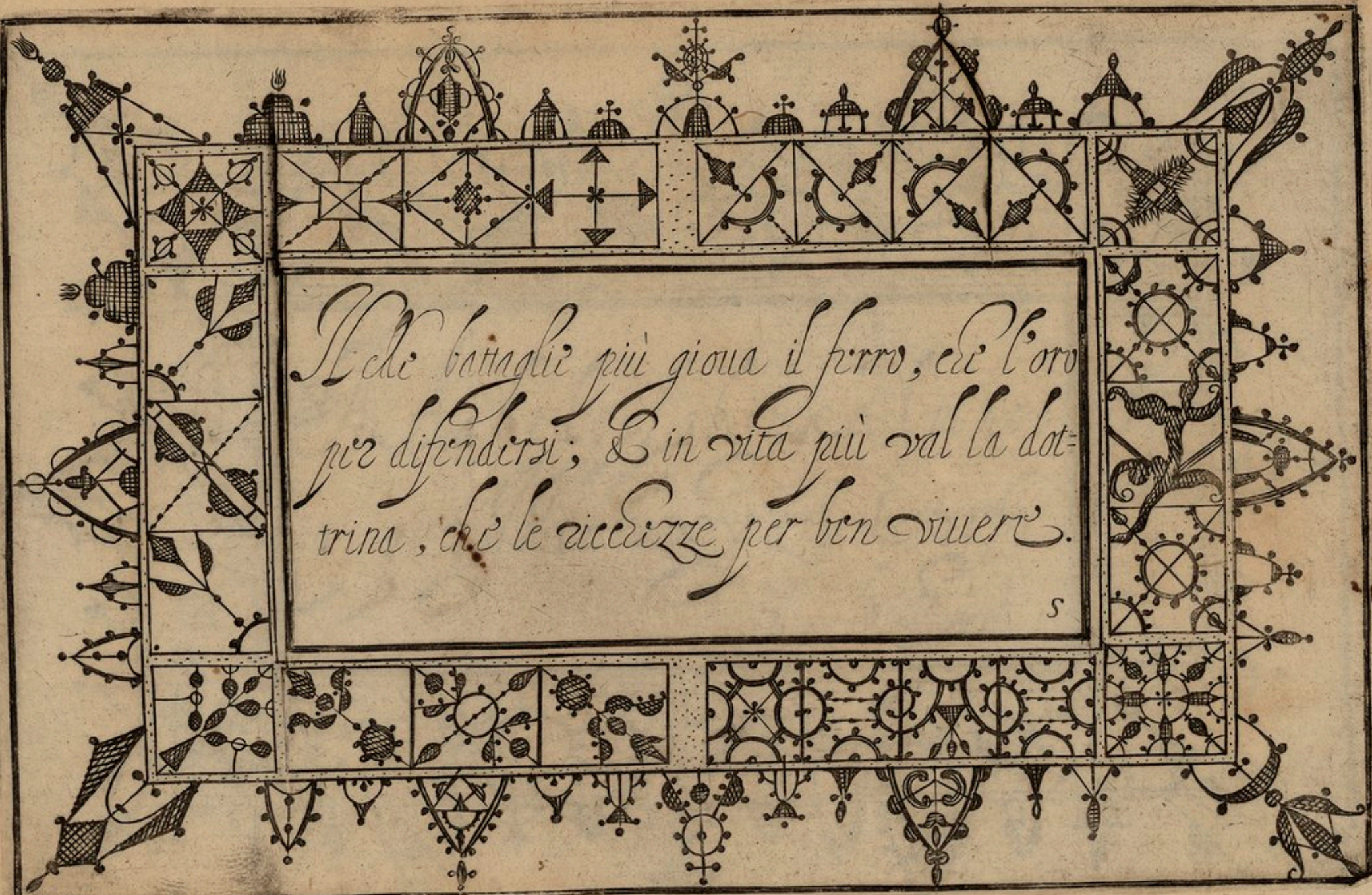
l m m n n o o p p q q r s s s t t u v x x

y y z z & & & & 2 2 5 5 6 6 y

Antonello Bertozzi scriuea in Pad.a

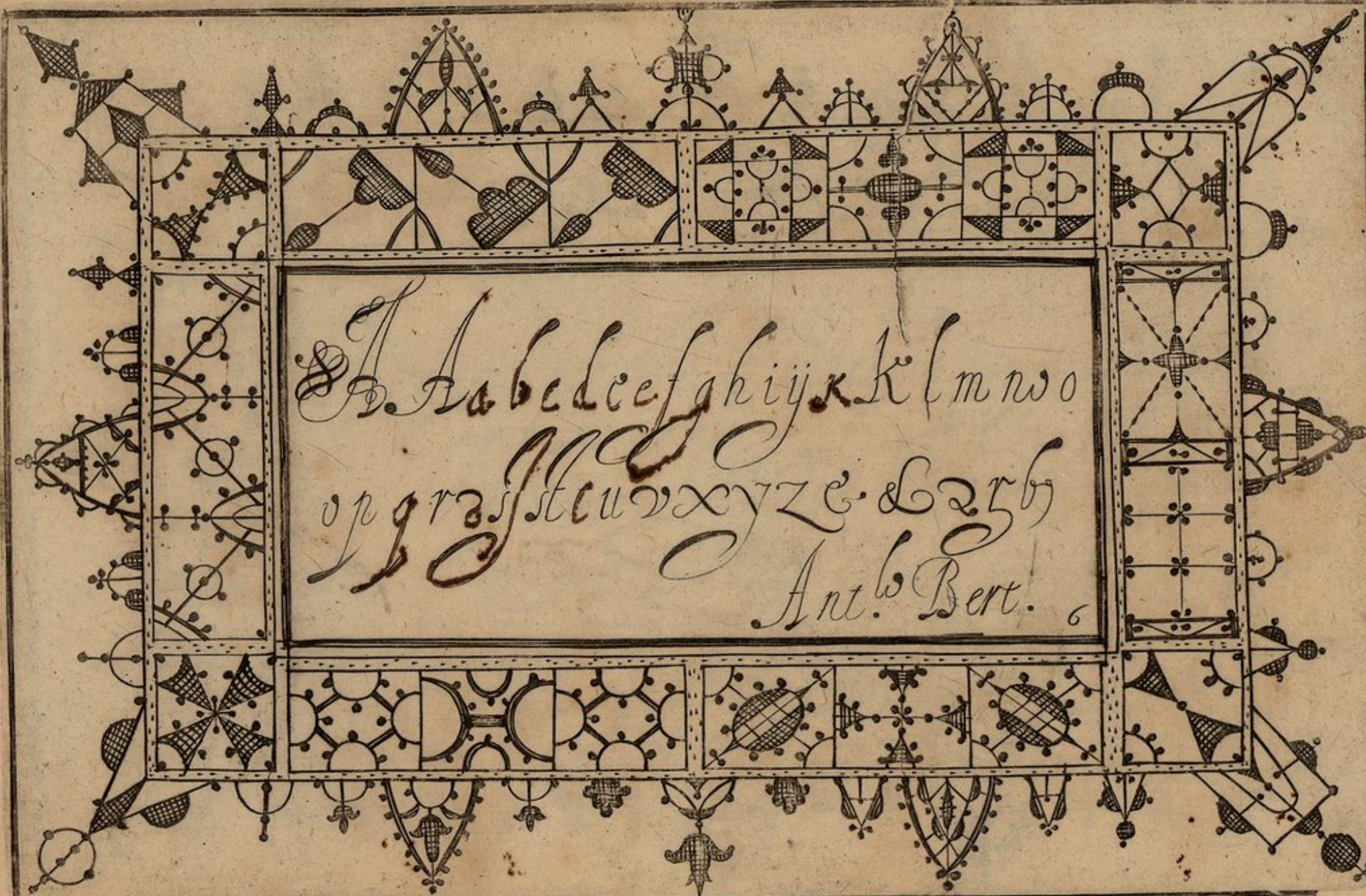
i

Come il Sole è di tutto il Cielo bellezza, ornamento, e lume; così anco è di ciascun' altra virtù la Magnificenza. Ant.lo Bert.

2

Tra le cose humane, non è cosa più p=
tiosa per possedere, ne più infelice per p
dere,. quanto ed è il vero amico.

Si come il Fico produce i frutti suoi sen=
za far fiori, cosi gl'huomini aueduti fan=
no de' fatti, & non parole.

La domestichezza nostra non deue esse=
re, se non con buoni, & virtuosi.
Ant.o Seru.

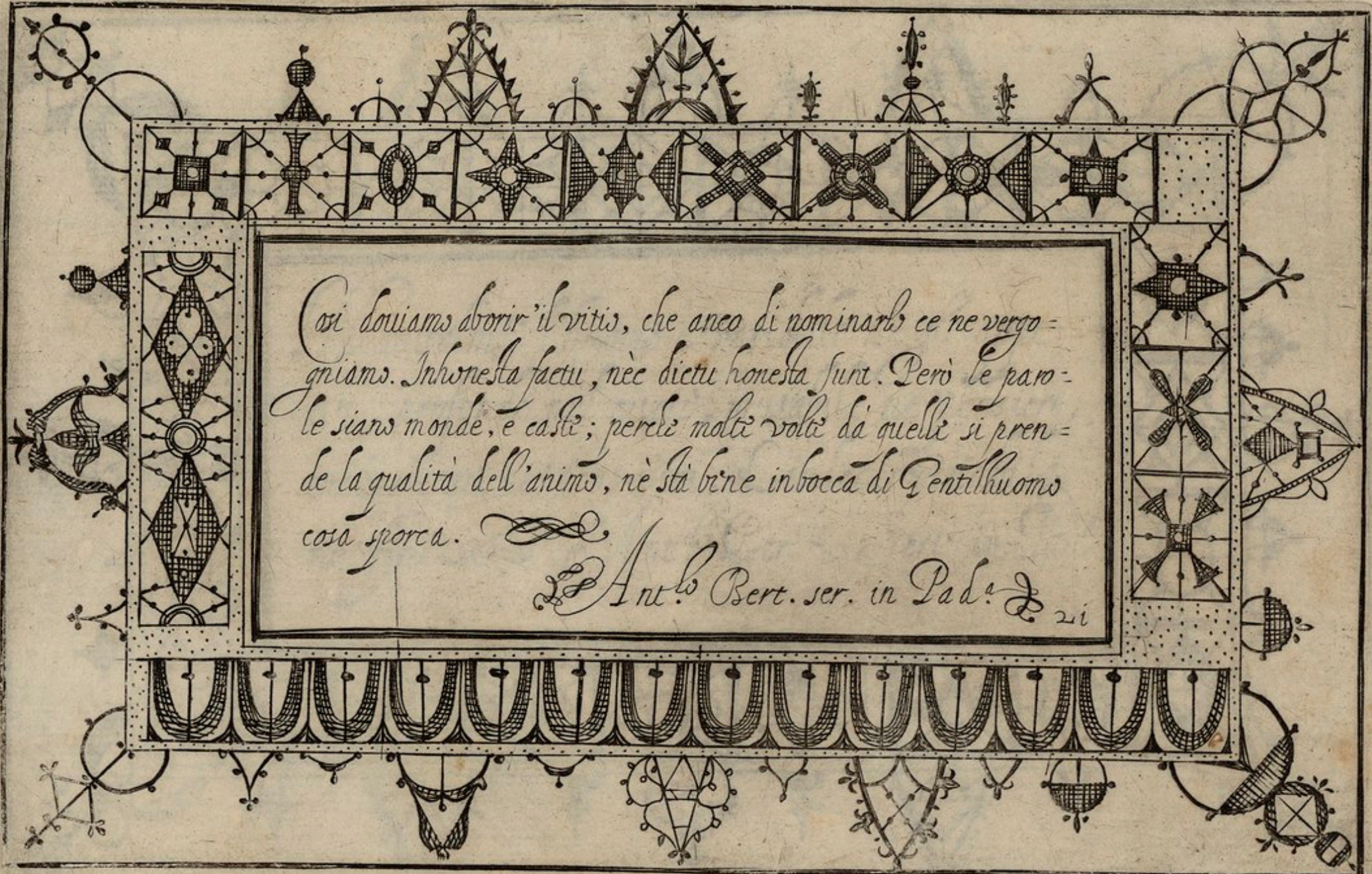
1

Il corpo dell'huomo senz'anima val
poco, & la bocca dell'istesso senza verità
ual meno &

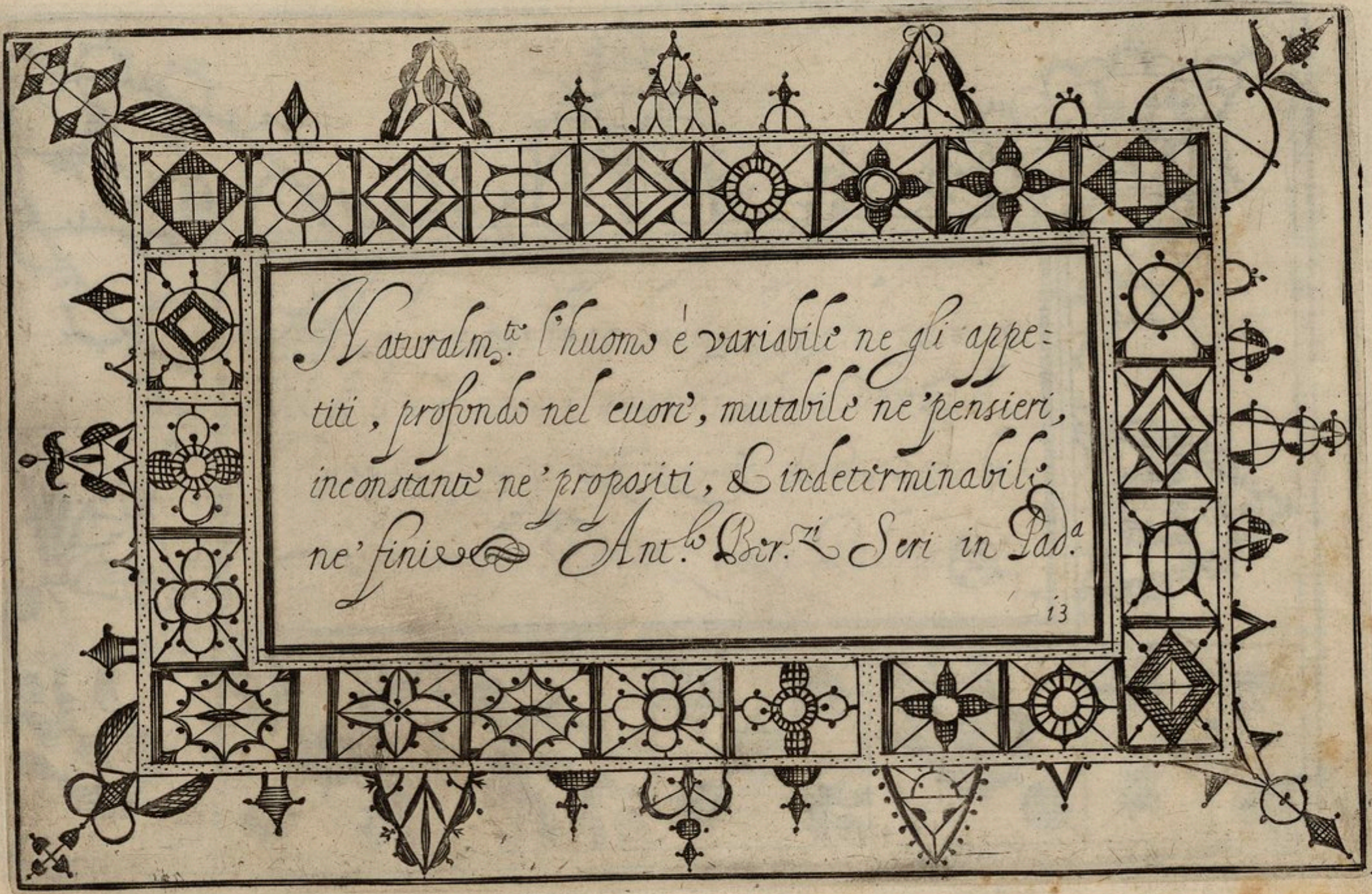
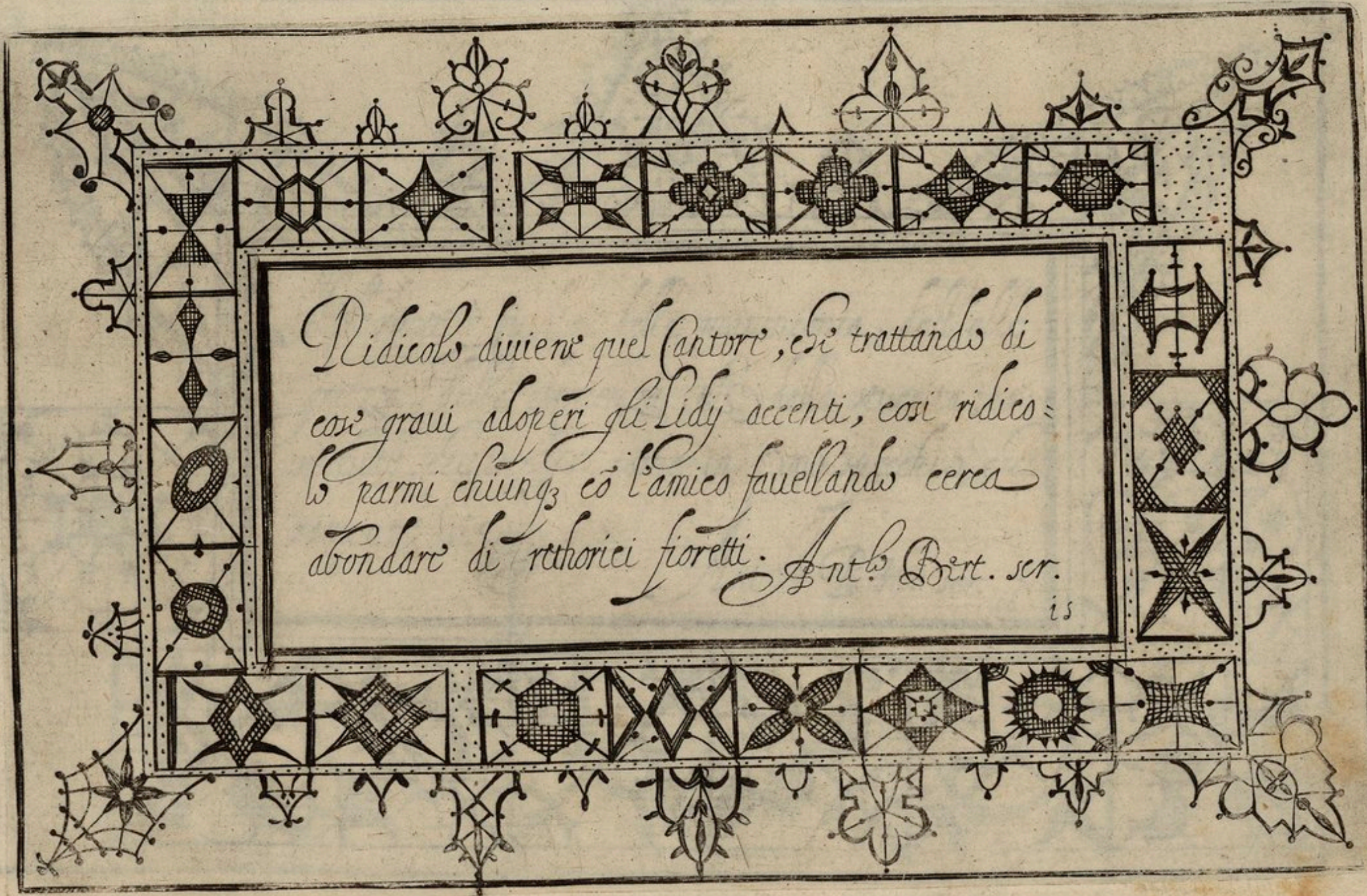
Nelle battaglie più gioua il ferro, che l'oro
per difendersi; & in vita più val la dot-
trina, che le ricchezze per ben viuere.

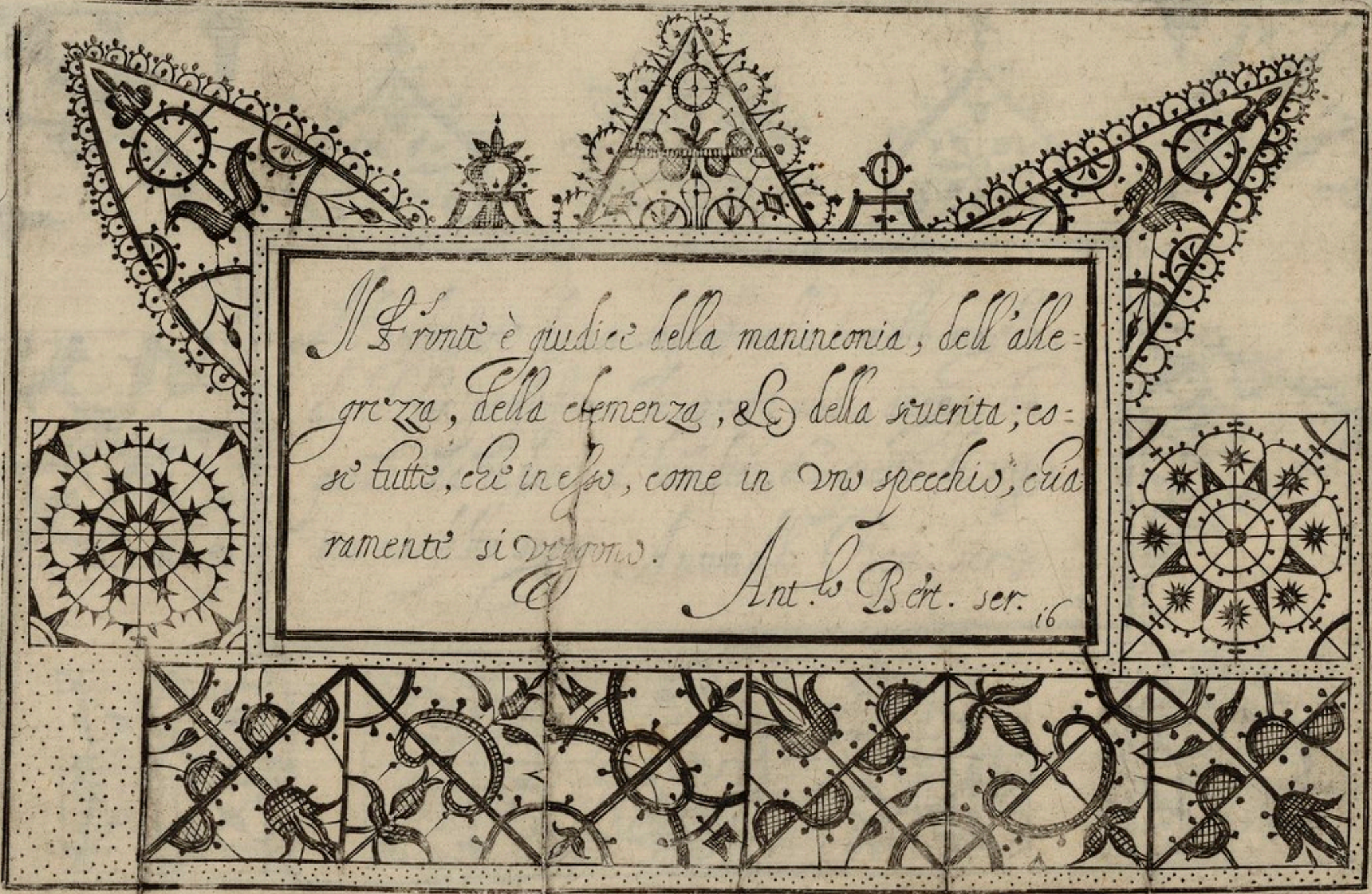
S

A Aabcdcefghiijkklmnwo

opqrzsſtcuvxyz&&2zb

Ant.lo Bert. 6

Il seruigio acquista gl'amici, la famiglia
rità il disprezzo, la virtù inuidia, & la
verità odio.

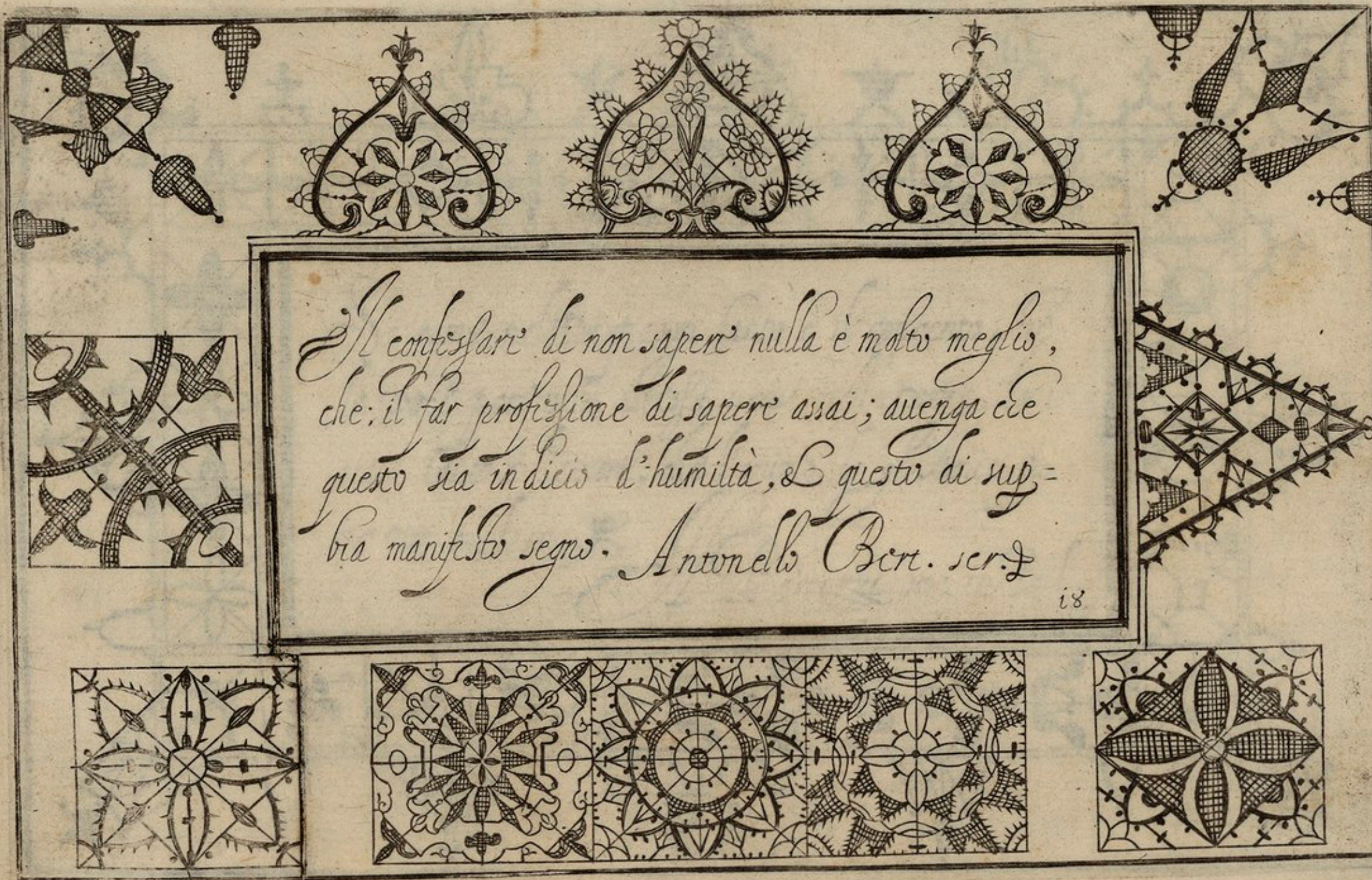
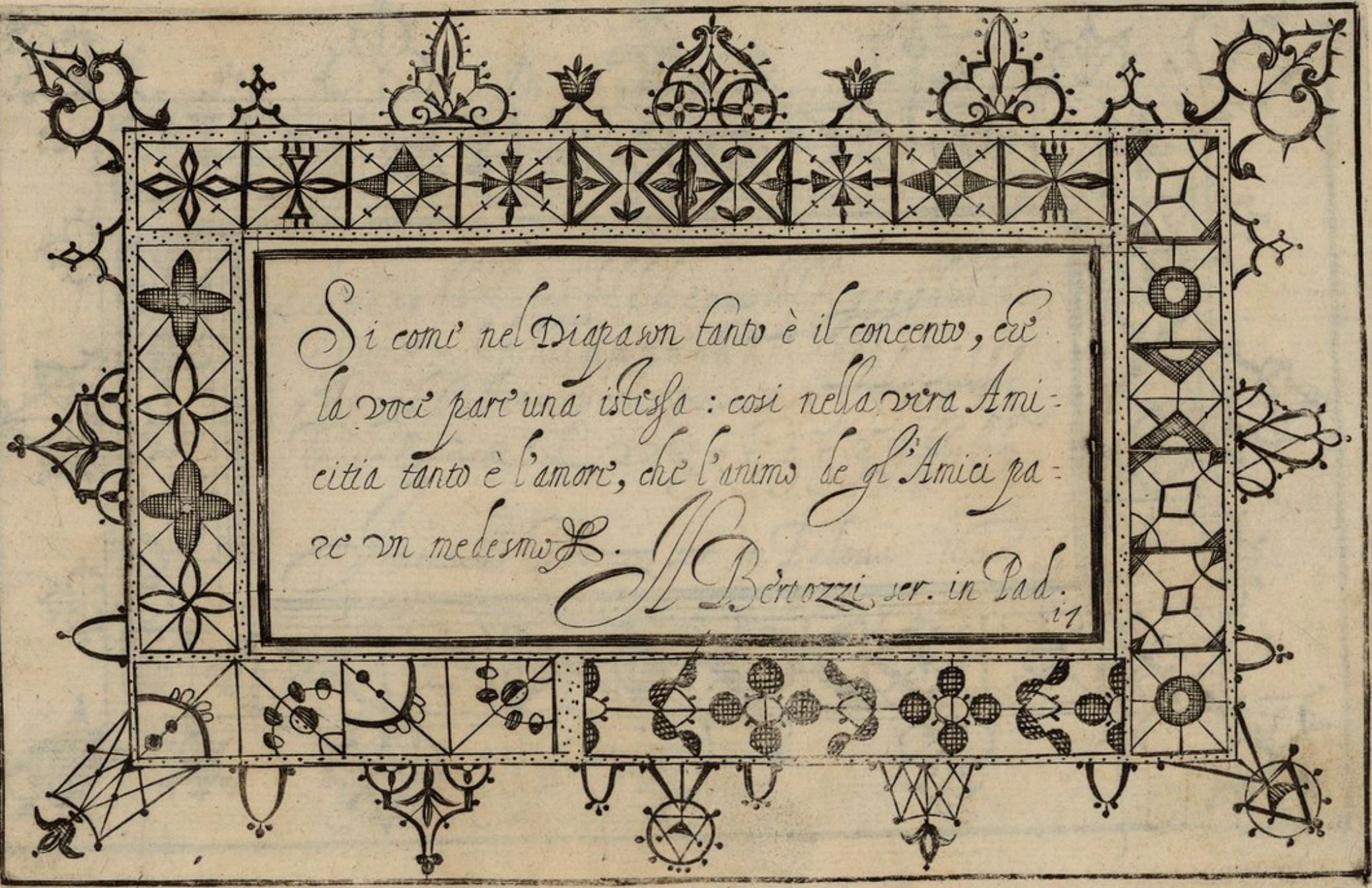
Aa a ab b c c d d e e ff f g g h h i i j j k
k K K l l l m m n n o o p p q q r r s s t t u u
u v x x X y y z z z & & & 2 2 5 5 b b b
Pr. Antonellus Bertozzius Patauij scribeb.

Si come è vero, che le cose contrarie con le cō=
trarie non s'amano, & che l'inuidia occupa il
luogo dell' honore: cosi è vero che niun vir=
tuoso da suoi giamai è conosciuto. Ant.^lo Bir.

Cosi douiamo aborir' il vitio, che anco di nominarlo ce ne vergo=
gniamo. Inhonesta factu, nèc dictu honesta sunt. Però le paro=
le siano monde, e casti; perche molti volte da quelli si pren=
de la qualità dell'animo, nè stà bine in bocca di Gentilhuomo
cosa sporca.

Ant.^lo Bert. ser. in Pad.^a

Naturalm.te l'huomo è variabile ne gli appe=
titi, profondo nel cuore, mutabile ne' pensieri,
inconstante ne' propositi, & indeterminabile
ne' fini. Ant.° Bor.zi Scri in Pad.a

A A a a bb c c d d e e ff g g h i i y y k

k k ll m m n n o o p p q q r r r r s s t t u v x s

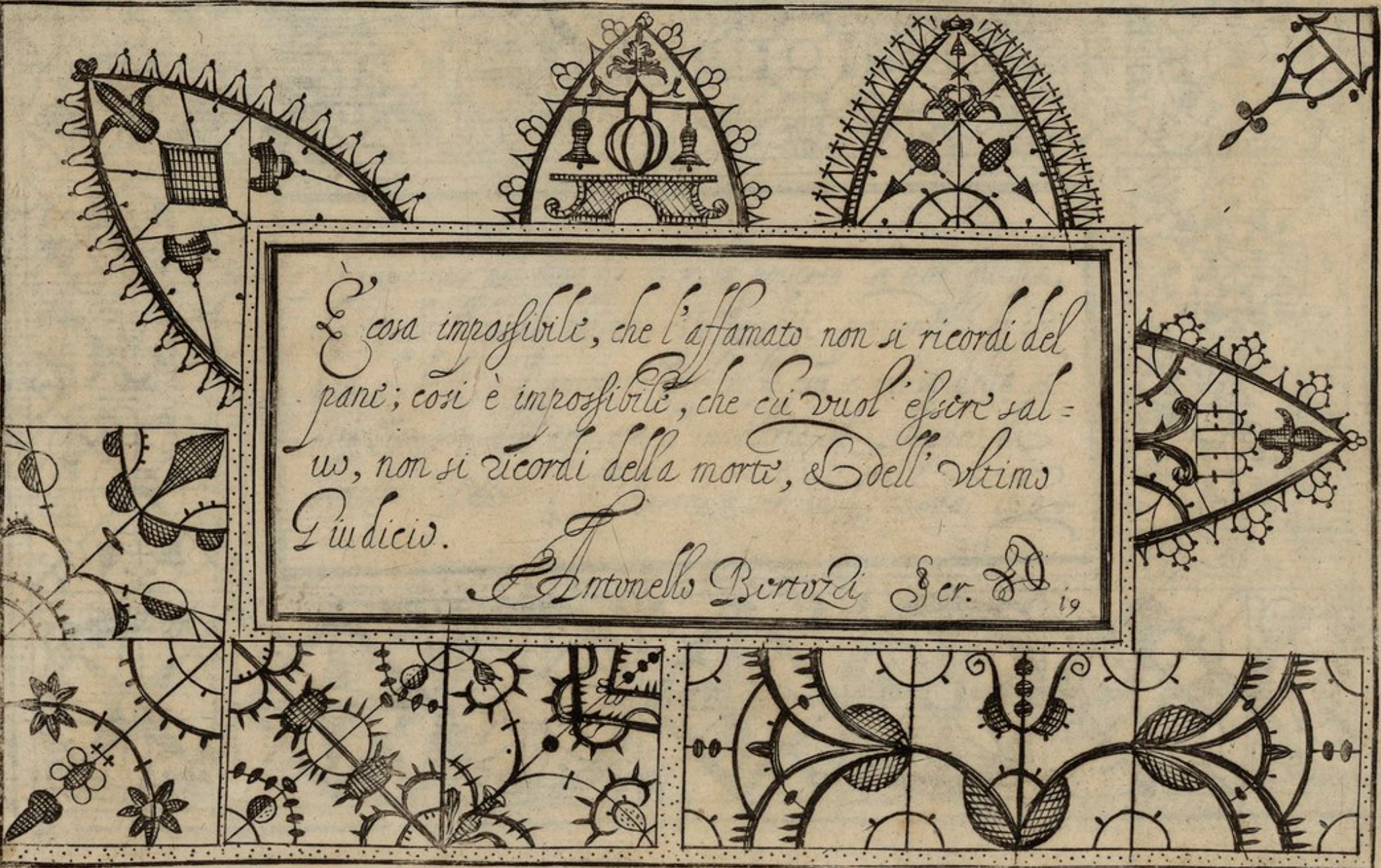
t u v x x x y y y z z & & ... 2 5 3 b

Antonello Bertozzi scr. in Padoua

Ridicolo diviene quel Cantore, che trattando di
cose gravi adoperi gli Lidij accenti, così ridico=
lo parmi chiunq; cō l'amico favellando cerca
abondare di rethorici fioretti. Ant.o Bert. ser.

Il Fronte è giudice della maninconia, dell'alle-grezza, della clemenza, & della seuerita; co-sì tutte, che in esso, come in vno specchio, chia-ramente si veggono.

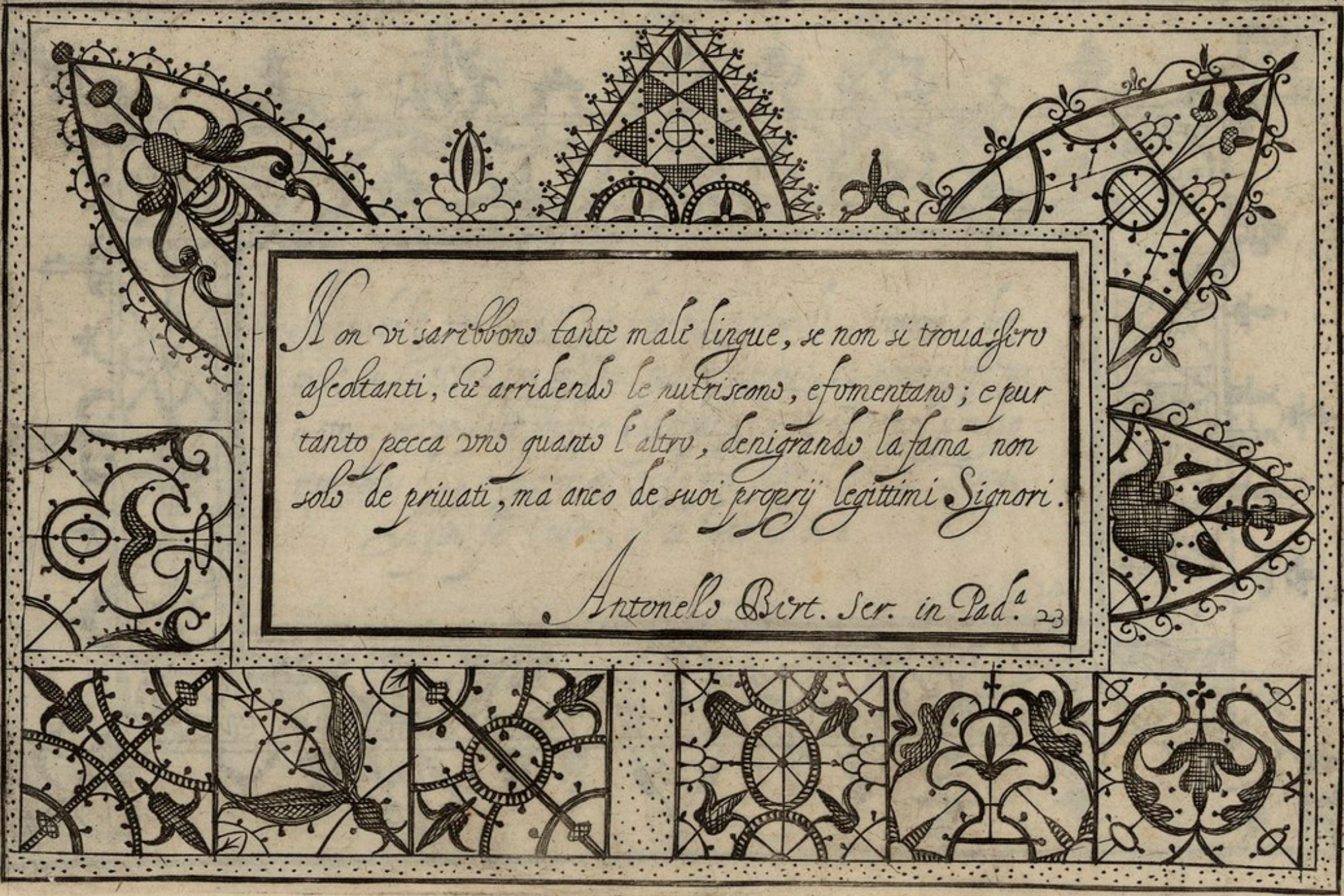
Ant.lo Bert. ser.

16

Il confessarc di non saperc nulla è molto meglio,
che; il far professione di saperc assai; auenga che
questo sia indicio d'humiltà, & questo di sup=
bia manifesto segno. Antonello Bert. scr.

18

Si comi nel Diapason tanto è il concento, chi la voci par una istessa: cosi nella vera Amicitia tanto è l'amori, che l'animo de gl'Amici pare un medesmo.

M. Bertozzi ser. in Pad.

Antonello Bertozzi ser in Padoua 1604

È cosa impossibile, che l'affamato non si ricordi del pane; così è impossibile, che chi vuol essere salvo, non si ricordi della morte, & dell'ultimo Giudicio.

Antonello Bertozzi Scr.

Niuna cosa più dura ha in se la pouerta se non questa, che rende l'huomo abietto, e sprezzabile, priuandolo di cre=dito, di fede, e d'autorita; nel resto essa è causa della sa=nità. maestra dell'arti, e dell'industria. & Madre di Honestà.

Il Bertozzi scr. in Padoua 1604.

24

D. Giouanni

Non vi saribbono tante male lingue, se non si trouassero ascoltanti, che arridendo le nutriscono, e fomentano; e pur tanto pecca vno quanto l'altro, denigrando la fama non solo de priuati, mà anco de suoi properij legittimi Signori.

Antonello Bert. ser. in Pad.ª

Annibale per vna certa fierezza naturali s'auezzò à dor=
mire sù la terra trà soldati: mà che giouò, se poscia effemi=
nato, e preso dalle delitie Capouane, si perdette nel più fio=
rito corso della sua gloria? onde ben disse il Poeta Tosco,

Il fin fa il tutto, e'l dì loda la sera.

La biltá, & politezza dello scriuere si conserua ne
libri, & da buoni scrittori, scriuer s'impara; &
non dal volgo idioto, come molti scioccam.te
pensano. Antonello Bertozzi S.re in Pad.a

Ill.^mo^ Aug.^mo^ Alt.^za^ Amb.^ri^ Amant.^mo^
Amor.^le^ Amor.^mo^ Amat.^mo^ Aff.^mo^
Sebastian Zanella Scriueua
25

Affettuos.mo: Beat.mo Benig.mo: Beat.ni:

Bell.ma: Christ.mo: Cath.co: Card.li:

Sebastian Zanilla Scriuiua

Clarmo: Climmo: Canco: Colmo:

Consti: Comta: Canmo: Circonspmo:

Sebastian Zanella Scriveua.

21

Dott.mo: Dolc.mo: Dig.mo: & Dilett.mo:

Ecc.mo: Cau.a: Ecc.so: Vec.za: Gr.io:

Di Sebastian Zanilla Padouan

28

All^do Honor^mo Honest^mo Cl^ma Mag^co

M^mo Inuitt^mo Incl^to Leggiadr^ma:

Sebastian Zanella scriueua

Mag^{ri}: Merit^{mo}: Merit^{li}: Magist^{mo}:

Modest^{mo}: M^{to}: Nobil^{mo}: No^{s}:

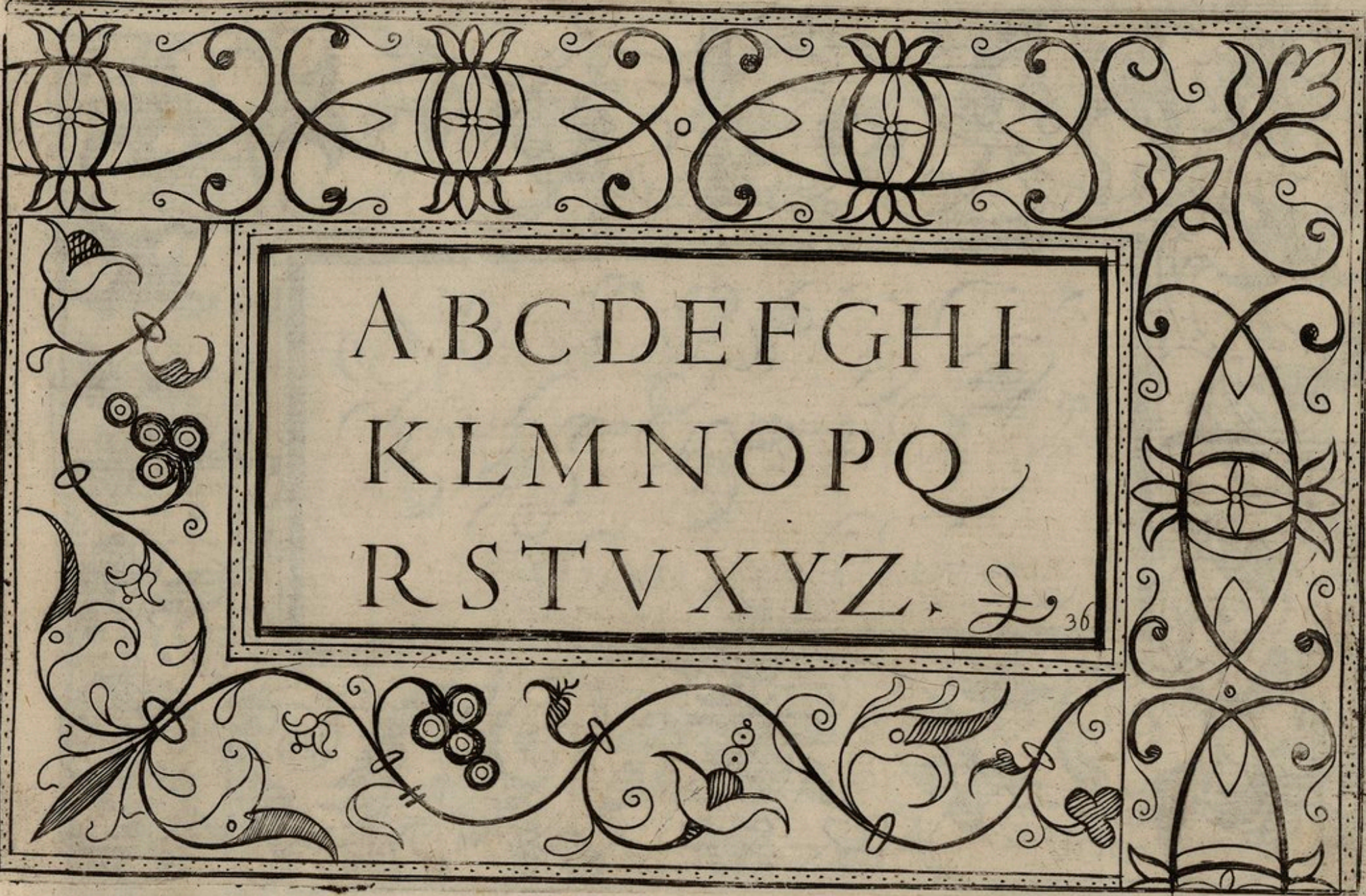
Sebastian Zanilla Pad^{ua}: scr:

Felicissmo: Fidelmo: Fortmo: Famossmo:
Facondmo: Illmo: Gentmo: Gentsna:
Di sebastian Zan: Padouan.

Gen.^mo^: Gener.^mo^: Giust.^mo^: Grau.^mo^:

Gentiliss.^mo^: Grat.^mo^:

Sebastian Zanella scriueua.

ABCDEFGHIKLMNO
PQRSTVXYZ. &
abcdefghiiÿklmnopqrſs
ſſ ſt t u x y z &. ~ &

La Virtù hoggidi è così poco ap=
prezzata, & l'Auaritia è così
in colmo, che non è merauiglia
se nel Mondo sono tanti uitij.

Aabcdefghijklmno
pqrsſtuvxyz& &.
Non nobis Domine, non nobis,
ſed nomini tuo da gloriam.

ABCDEFGHI
KLMNOPQ
RSTVXYZ. &

Sig : Sigli : Serli : S : Ves : Vialto :

Vendo : Vigilmo : Valormo : Vro : Vro : Vro :

Sebastian Zanella Padovan scr:

All'Ill.mo Sig. Mio et Pron Col.mo

Il Sig. Conte Giulio Porto Vicentino.

H. Zanella Scriveva

36

A A A A A A

Oss.do Oss.mo Ornatiss.mo Cont.:

Dig.mo Prudent.mo Potent.mo Bast.mo:

Sebastian Zanilla scr. in Padoua.

Perp: Hon: R.do P.mo Relig.mo:

Sant.mo: Sacrat.mo: Ser.mo: Sp.le: Sig.le Chiave

Sebastian Zanella scrisse.

A B C D E F G H
J K L M N O P
Q R S T W Z .

A a b c d e f f g h i y

l m n o p q r z s f t v u x

y y z z 7 ? 4 b &c.

41